



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 29

Approvato Con Modifiche dal Consiglio Comunale in data 28 settembre 2022

OGGETTO: IMPEGNO DELLA CITTA' DI TORINO AL RIPRISTINO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRASTARE IL CARO CARBURANTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il credito di imposta riconosciuto dallo Stato ai titolari di licenza taxi è disciplinato nelle sue modalità di attuazione dai Decreti Ministeriali 29 marzo 1994 e 27 settembre 1995;
- per effetto del D.P.C.M. 29 settembre 2015 è stata ridotta la quota percentuale di fruizione del credito d'imposta per il carburante impiegato da taxi nella misura del 56,87% a partire dal 2016;
- la riduzione di tale beneficio ha negli anni influito in maniera fortemente negativa sui costi di gestione degli operatori taxi;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 21 del 1992 il servizio taxi è definito Autoservizio Pubblico non di linea con funzione complementare e integrativa al Trasporto Pubblico di linea ed al successivo articolo 2 si precisa che ha lo scopo di soddisfare le esigenze del trasporto individuale o di piccoli gruppi rivolgendosi ad utenza indifferenziata;
- alla luce del Diritto Comunitario, il servizio taxi rientra tra i servizi di “interesse economico generale” che svolgono un ruolo importante ai fini della coesione sociale, economica e territoriale in tutta l’Unione Europea e sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile;
- il Servizio taxi riveste un ruolo di fondamentale importanza nell’ambito di mobilità urbana di Torino;

CONSTATATO CHE

- il settore taxi del Trasporto Pubblico non di linea ha erogato i suoi servizi in maniera costante e permanente durante tutta l'emergenza pandemica nonostante le ineludibili difficoltà che hanno compromesso pesantemente il reddito degli operatori;
- oltre agli effetti economici negativi dovuti dalla crisi sanitaria, gli operatori taxi hanno dovuto sopportare costi di gestione sempre crescenti per mantenere in vita la propria attività, *in primis*

relativamente al prezzo del carburante;

- già nel quarto trimestre del 2021 il prezzo al litro del carburante ha registrato rincari senza precedenti e nel gennaio 2022 si è verificato il valore massimo dal settembre 2013;
- l'attuale drammatico scenario di crisi mondiale derivante dal conflitto russo-ucraino ha ulteriormente acuito tale problematica dando vita ad una spirale crescente dei prezzi;

RILEVATO INFINE CHE

- l'attuale contesto caratterizzato dal perdurare degli effetti economici negativi della crisi pandemica connesso alle nuove prospettive di incertezza degli scenari politici internazionali mette a serio rischio la sostenibilità economica del servizio taxi;
- il carburante rappresenta la prima voce di spesa di gestione per gli operatori del settore;
- la diminuzione del beneficio del credito di imposta spettante attuata nel 2015 riveste in questo particolare momento storico un carattere ancor più indebitamente vessatorio;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a promuovere, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, un ripristino del credito di imposta al 100% per l'anno 2022, al fine di contrastare il caro carburanti tutelando di fatto un servizio imprescindibile per la mobilità di Torino, garantendone la sostenibilità a lungo termine, recuperando risorse dagli extraprofitti delle aziende energetiche.